



## **DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 5.1**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL "REGISTRO DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI ALLA PERSONA OPERANTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO RM 5.1" , DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL LEPS PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

CIG B513372955



### **Premesso che**

Il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (di seguito anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari, in riferimento alla Convenzione dei comuni associati approvata con Deliberazione n. 55 del 30/07/2024 del Comune di Monterotondo.

I Comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova riconoscono e valorizzano la co- programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.

Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Tenuto conto:

- della D.D. n. 702 del 01.09.2023 "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. II. - DEFINIZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2024/2026 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E NOMINA RUP",

Il Comune di Monterotondo, in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1

Individua, quale strumento ordinario dell'esercizio dell'azione amministrativa, la procedura di co-progettazione riferita alla realizzazione del progetto di "Pronto Intervento Sociale", riconosciuto quale LEPS nel "Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", già compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 147/2017, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", nonché menzionato tra i servizi da attivare in tutti gli ambiti, ai sensi dell'art. 22, comma 4, della Legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

### **Richiamati**

- Artt. 2, 3, 38 e 118 della Costituzione Italiana;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7. del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502
- Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Deliberazione Giunta Regionale del Lazio 06 agosto 2020, n. 584 "L.R. n. 11/2016 - Approvazione delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio. Approvazione del Nomenclatore strutture, servizi ed interventi sociali";
- Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;
- "Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021/2027 (PN)", approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. 9029 finale del 01 dicembre 2022;
- Il Piano Sociale Regionale - Deliberazione Consiliare n. 1 24 gennaio 2019 n.1 "Prendersi cura un bene comune";
- Delibera Giunta Regione Lazio 11 luglio 2024, n. 514 "Approvazione dello schema di Piano Sociale 2025/2027";
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti in delle persone handicappate",
- Gli Statuti degli Enti dell'ATS -Comune di Monterotondo (Art. 12/ Art. 13), Comune di Mentana (Art. 70,71) e Comune di Fonte Nuova (Art. 10), i quali prevedono lo sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato;
- la programmazione del PianO di Zona,

### **Rilevato che**

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

## Richiamati

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il *Codice del Terzo Settore* (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione e eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2" inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".
- la DGR 326/2017 *"Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali"*,
- la Sentenza della Corte costituzionale 131/2020, che riconosce nello strumento della co-progettazione «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa», alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito «per la prima volta in termini generali [come] una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria».
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017"

## Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione; la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.ii;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali; la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii; la legge n. 241/1990 e ss. mm.ii; il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.ii; la legge n. 124/2017 e ss. mm.ii;
- la legge della regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

Tanto premesso è pubblicato il seguente

**AVVISO**

## **Premesse e definizioni**

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

**Amministrazione procedente (AP):** ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

**Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di CO-PROGETTAZIONE

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

**Responsabile del procedimento (RUP):** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**L.E.P.S.** - "Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali"

**PN** - "Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021/2027"

**P.I.S.** - "Pronto Intervento Sociale"

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di sub-procedimento finalizzato alla costruzione congiunta, partecipata e condivisa del progetto "P.I.S. Pronto Intervento Sociale", tra la P.A., quale amministrazione procedente e gli ETS, in forma singola o associata, ammesse alla procedura di co-progettazione.

## **1. FINALITA' DEL PROCEDIMENTO**

Finalità della presente procedura, sul territorio del Distretto RM 5.1 in coerenza con quanto stabilito nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 nonché nel nuovo Piano Nazionale 2024-2026, in qualità di LEPS, la progettazione dedicata al servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) attraverso prestazioni rese in maniera tempestiva e contingente rivolte a cittadini e cittadine che si trovino in circostanze di vita quotidiana, insorte repentinamente ed improvvisamente, che generino bisogni non differibili cui è necessario dare risposta competente ed immediata.

Il P.I.S. è parte attiva della rete integrata dei servizi/interventi sociali del Distretto Socio-Sanitario RM 5.1 nonché dei servizi/interventi del privato sociale e si raccorda, ove necessario con il servizio di emergenza sanitaria confluito nel numero unico per le emergenze (112), con le Forze dell'Ordine e con tutti i soggetti pubblici e privati che operano nella gestione delle emergenze.

Il P.I.S. gestisce la fase di primo intervento in favore delle persone per cui è stata constatata una condizione di fragilità/marginalità, nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi sociali professionali comunali o distrettuali, predisponendo in seguito le azioni necessarie all'attivazione dei servizi sociosanitari di competenza territoriale al fine di poter garantire la presa in carico dei cittadini/e interessati.

## 2. OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione di uno o più ETS, come definito dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (CTS), in forma singola o associata, disponibili ad avviare un percorso di co-progettazione e successiva co-gestione tramite atto di convenzione per l'attuazione del L.E.P.S. - Pronto Intervento Sociale degli interventi e prestazioni previste, quale servizio che opera coordinandosi con i servizi sociosanitari territoriali ed in integrazione con le progettualità già previste ed attuate nel Distretto RM 5.1.

Gli ETS ammessi alla procedura di co-progettazione dovranno provvedere all'individuazione di un soggetto capofila, nominato nella prima seduta del Tavolo di co-progettazione, che avrà il ruolo di coordinatore delle équipes che opereranno sul territorio dei tre Comuni del Distretto RM 5.1 Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova, altresì quale referente anche per l'erogazione delle risorse finanziarie a disposizione.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è rivolto ad una pluralità di destinatari:

- destinatari primari del servizio tutte le persone presenti sul territorio distrettuale che per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita, ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse;
- destinatari secondari, gli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi sociali, Vigili del Fuoco, Enti del Terzo Settore), i servizi sociali comunali e distrettuali, le altre istituzioni presenti sul territorio.

La Finalità primaria del P.I.S. è quella di assicurare, a soggetti in grave e contingente difficoltà, adeguati interventi socioassistenziali volti a garantire il temporaneo superamento dello stato di bisogno e se necessario, qualora se ne ravvisi la necessità, a predisporre l'invio al Servizio Sociale Professionale territorialmente competente del cittadino o della cittadina per la presa in carico e per la predisposizione di idonea progettualità.

Il Servizio è altresì indirizzato a svolgere una funzione di **supporto**:

- agli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi sociali, Vigili del Fuoco e Enti del Terzo Settore), per coadiuvarli nella tempestiva risoluzione dell'emergenza sociale che si verifica, per esempio, quando le stesse Forze dell'Ordine trovino minori, adulti, anziani, senza fissa dimora in condizioni di abbandono o che necessitino di protezione;
- ai servizi sociali professionali comunali e distrettuali, per la presa in carico immediata, anche nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi sociali territoriali stessi, delle segnalazioni di situazioni di emergenza assicurando, nel contempo, anche una prima valutazione del caso e l'attivazione delle risposte più adeguate.

I principali obiettivi del Servizio si possono così sintetizzare:

- offrire una risposta immediata alle persone che si trovano in una condizione di disagio derivante dallo stato di emergenza attraverso il coinvolgimento della rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e di ordine pubblico impegnati nell'emergenza;
- garantire accompagnamento e supporto agli operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Servizi sociali, Vigili del Fuoco e Enti del Terzo Settore) a chiamata, attraverso la presenza sul territorio distrettuale delle unità di pronto intervento che assicurano, nei limiti delle risorse disponibili, una reperibilità 7 giorni su 7, 24 ore su 24.
- ottimizzare le risorse dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale, riportati al punto precedente.

### 3. FASI DEL PROCEDIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

- a) Gli ETS interessati alla co-progettazione dovranno formulare una proposta progettuale attraverso l'utilizzo dell'Allegato B – Modello di proposta progettuale e dell'Allegato C – Modello di Piano delle risorse per la co-progettazione,
- b) Con D.D. saranno indicati gli ETS ammessi alla co-progettazione la cui proposta progettuale, abbia raggiunto un punteggio minimo di 70 su 100, sia coerente con gli obiettivi e finalità dell'avviso e risponda alle attività e interventi di interesse generale indicati (Allegato D - Criteri di valutazione per l'Ammissione al Tavolo di Co-progettazione).
- c) Date tavolo co-progettazione:
- “*Co-pensare il Progetto*” il giorno 23.01.2025 ore 9.00 – 11.00 presso Comune di Monterotondo (RM) – Sala Consiliare - incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazioni, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di inclusione sociale e povertà estrema, ETS ammessi alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto;
  - “*Co-costruire il Progetto*” – il giorno 23.01.2025 ore 11,30 – 14.00 presso Comune di Monterotondo (RM) – Sala Consiliare - incontro di lavoro tecnico dedicato alla stesura del Progetto che prevede il coinvolgimento di massimo di n. 2 referenti ETS capofila ammesso alla procedura di co-progettazione, n. 1 referente per gli ETS ammessi alla co-progettazione, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Monterotondo – Area Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà, n. 1 referente per i Servizi Sociali del Comune di Mentana – Area Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà , n. 1 per i Servizi Sociali del Comune di Fonte Nuova – Area Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà, referenti dell'Ufficio di Piano, referenti servizi ASL (precedentemente individuati);
  - “*Condivisione del Progetto*” – il giorno 30.01.2025 ore 9.00 – 14.00, presso Comune di Monterotondo (RM) – Sala Consiliare - incontro allargato ai servizi ASL, Scuole, associazione dei familiari, Organizzazioni Sindacali, referenti dei servizi distrettuali che si occupano di minori e famiglie, ETS ammessi alla procedura di co-progettazione, rappresentanti dei Comuni del Distretto;
- d) Sottoscrizione della Convenzione con ETS ammessi al tavolo di co-progettazione
- e) Pubblicazione D.D. di conclusione del procedimento di co-progettazione Progetto “P.I.S.”

### 4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI CO-PROGETTAZIONE

L'AP si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del/dei soggetti anche in presenza di una sola proposta purché ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- di non procedere, qualora le proposte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico ed ove emerga l'assenza di risorse destinate alla co-progettazione.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co-progettazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri dei tavoli programmati saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun

partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

Ciascun partecipante dovrà sottoscrivere espressa liberatoria in favore dell'A.P. in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

Il soggetto ammesso al Tavolo di co-progettazione pertanto sarà impegnato negli incontri sopra indicati improntati alla partecipazione, all'inclusività, alla trasparenza e allo spirito dialogico e collaborativo.

## 5. QUADRO DI RIFERIMENTO

### a) LINEE DI AZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il lavoro dei partecipanti al tavolo di co-progettazione ha l'obiettivo di individuare modalità condivise per la gestione del servizio di Pronto Intervento Sociale che dovrà essere articolato di base attraverso la formazione di una Unità di Pronto Intervento su reperibilità e n. tre Unità Educative di Strada che svolgano attività di prevenzione, anche nei fine settimana, sul territorio dei tre Comuni del Distretto RM 5.1.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale prevede la presenza di un coordinamento, affidato a personale avente qualifica ed esperienza idonee all'espletamento del ruolo

Il Coordinatore/coordinatrice è il/la responsabile della programmazione, dell'organizzazione e della gestione di tutte le attività/prestazioni che si svolgono durante l'espletamento del servizio, nonché del coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali ed effettua le verifiche ed i controlli sui programmi attuati dalla Unità di Pronto Intervento e dalle Unità Educative di strada.

L'Unità di Pronto Intervento, opera su tutto il territorio del distretto ed interviene, su segnalazione dei Servizi e/o degli altri operatori dei servizi che lavorano sull'emergenza territoriale, mettendo in atto azioni di sostegno immediato, in attesa che i servizi sociosanitari

L'Unità Educativa di Strada è composta da n. 3 squadre composte ciascuna da almeno n. 2 educatori professionali categoria D2 CCNL Cooperative sociali 2024 ed effettua attività educativa territoriale di strada, il sabato e la domenica, nella fascia serale nei tre comuni del distretto.

### b) COMPONENTI DEL TAVOLO DI- CO-PROGETTAZIONE

Il tavolo di co-progettazione vedrà la partecipazione di rappresentanti del Distretto RM 5.1 e dei rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi. L'ETS capofila dovrà provvedere alla individuazione di n. 1 figura che dovrà garantire la continuità della presenza in tutti gli incontri previsti per il Tavolo di co-progettazione, gli altri ETS n. 1 figura che assicuri presenza in continuità durante la co-progettazione

Il Tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di altre istituzioni pubbliche Organizzazioni Sindacali – Servizi ASL, Associazioni dei familiari, referenti di ulteriori servizi distrettuali che si occupano di inclusione sociale e contrasto alla povertà per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni emergenti.

## 6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare al Tavolo di co-progettazione relativo al presente avviso gli ETS di cui all'art. 4 del C.T.S., in forma singola o associata, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Insussistenza delle cause di esclusione indicate all'art 94 del Dlgs 36/2023
- b) Assenza di ulteriori cause che determinano la incapacità a contrarre con la P.A.
- c) Essere iscritti nel "Registro di accreditamento dei soggetti gestori dei servizi socio- assistenziali alla persona operanti nei comuni del Distretto RM 5.1", alla data di pubblicazione del presente Avviso.

**In caso di partecipazione in forma associata, i suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso da tutti gli ETS partecipanti al raggruppamento**

## 7. PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Gli ETS in possesso dei requisiti indicati nel precedente art. 6, dovranno presentare mezzo pec all'indirizzo [comune.monterotondo.rm@pec.it](mailto:comune.monterotondo.rm@pec.it) entro e non oltre il 18.01.2025, la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione compilata secondo il modello predisposto (Allegato A) al presente avviso, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante
- Proposta progettuale, mediante compilazione dell'Allegato B; l'allegato deve essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto interessato.
- Piano Risorse per la co-progettazione, mediante compilazione dell'Allegato C, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

La documentazione sopra riportata può essere sottoscritta anche con firma autografa, allegando copia della carta di identità di ciascun sottoscrittore.

**In caso di partecipazione in forma associata, il modello A deve essere presentato da ogni ETS**

Il soccorso istruttorio è ammesso esclusivamente per sanare carenze di carattere formale inerenti l'Allegato A.

Alla proposta progettuale dovrà essere inclusa espressa liberatoria in favore della AP in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

## 8. AMMISSIONE SOGGETTI IDONEI

A seguito della trasmissione della Proposta progettuale, mediante compilazione dell'Allegato B, e del Piano Risorse per la co- progettazione, mediante compilazione dell'Allegato C, l'AP provvederà a nominare apposita Commissione che valuterà le proposte avanzate sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, riportati nell'Allegato D al presente avviso.

Saranno ammessi alla presente procedura, tramite Determinazione Dirigenziale gli ETS la cui proposta avrà raggiunto un punteggio complessivo di 70 punti sui 100 attribuibili in sede di valutazione.

SOGLIA DI IDONEITÀ: saranno escluse per inidoneità le proposte che:

- otterranno un punteggio totale inferiore a 70 punti, risultanti dalla somma di tutti gli elementi di valutazione riportati nelle TABELLE 1 – 2 – 3 di cui all'Allegato D
- otterranno un punteggio pari a 0 (zero) in una delle tre tabelle che compongono i criteri di valutazione

## 9. PROPOSTA PROGETTUALE

Per proposta progettuale si intende un insieme di input e spunti, quale pre-progetto, da sviluppare e reintegrare nel corso delle attività del tavolo di coprogettazione e modalità di costruzione congiunta del progetto unitario frutto della collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel tavolo di co-progettazione.

## 10. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RISORSE DEGLI ETS PER LA COPROGETTAZIONE

La condizione di legittimità della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso è rappresentata dalla effettiva aggregazione delle risorse pubbliche e private, specificatamente in termini di risorse finanziarie/risorse professionali e di personale/risorse relative a beni mobili ed immobili finalizzate alla realizzazione degli interventi e servizi dedicati all'attuazione del LEPS "Pronto Intervento Sociale"

L'AP, pertanto, si riserva di verificare l'effettiva sussistenza delle risorse, intese nel senso ampio del termine, messe a disposizione da parte dell'ETS ammessa, quale elemento imprescindibile per la legittimità dell'attuazione della procedura di co-progettazione, rientranti nelle seguenti categorie di risorse:

- personale
- materiali
- immateriali
- strumentali

Saranno considerate ammissibili solo le risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e alla realizzazione delle attività inerenti all'attuazione del LEPS "Pronto Intervento Sociale" debitamente quantificati a cura degli ETS proponenti nell'allegato C.

Le risorse messe a disposizione dagli ETS proponente saranno ad uso esclusivo del progetto di cui al LEPS di riferimento.

## 11. DURATA DELLA PROGETTUALITA' E RISORSE ECONOMICHE, MATERIALI E DI PERSONALE MESSE A DISPOSIZIONE DAL DISTRETTO RM 5.1

### **DURATA DELLA PROGETTUALITA' ED EVENTUALE RINNOVO**

La progettazione oggetto del presente Avviso è dedicata alla realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.), al fine di garantire la funzionalità dello stesso in base ai bisogni emersi nel territorio, **per una durata di 12 mesi dall'avvio delle attività**

La progettualità scaturente dalla presente procedura di coprogettazione **potrà essere rinnovata di anno in anno**, entro la data di scadenza della singola annualità, **ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione** **Precedente a seguito di positiva verifica della copertura finanziaria necessaria allo svolgimento del Servizio** stesso, fino ad un massimo di anni 3 complessivi.

Il Rinnovo verrà formalizzato con Determinazione Dirigenziale dell'AP entro la scadenza della precedente annualità.

Il Rinnovo avverrà agli stessi patti o condizioni scaturenti dalla presente procedura di coprogettazione, fatti salvi i normali aumenti del costo orario previsti a scaglioni dal CCNL Cooperative sociali approvato nell'anno 2024

Gli ETS partecipanti alla presente procedura, accettano le condizioni del presente Avviso con particolare e specifico riferimento a quanto previsto nel presente art. 11.

### **RISORSE ECONOMICHE**

Le risorse economiche messe a disposizione dal distretto RM 5.1 per la procedura di co-progettazione oggetto del presente avviso ammontano per i primi 12 mesi:

- ad € **124.346,07 al netto dell'Iva al 5%**, pari ad € **130.563,37 compresa iva al 5%**

I contributi dedicati agli ETS saranno liquidabili solo a seguito di invio della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

### **RISORSE DI PERSONALE**

Il Distretto 5.1 mette a disposizione per l'attuazione delle attività previste nella procedura di co- progettazione:

- le/gli assistenti sociali – area inclusione e contrasto alla povertà dei tre Comuni del Distretto RM 5.1;
- i componenti dell'UDP per la predisposizione degli atti di co-progettazione, per la gestione della procedura, per il monitoraggio relativo all'attuazione delle azioni previste nel presente avviso nonché della documentazione presentata a rendicontazione delle stesse;
- le UVMD con l'individuazione di referenti di ulteriori servizi del distretto RM 5.1, dei servizi sociali comunali e dei servizi distrettuali in affidamento a soggetti del TS, così come indicato nel Regolamento PUA del Distretto RM 5.1;

## **12. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO**

Il progetto unitario, completo della convenzione sottoscritta dalle AAPP e dagli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione, del piano economico finanziario nonché dell'ulteriore documentazione prodotta, verrà approvato con Determinazione Dirigenziale di Conclusione del Procedimento di Co-Progettazione ai sensi della L 241/1990.

Ai fini dell'approvazione, il progetto sarà accompagnato da una relazione del Responsabile del procedimento attestante la coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi espressi dall'A.P., nonché della congruità del piano economico finale rispetto alle risorse messe a disposizione dall'A.P e dagli ETS partecipanti alla procedura.

## **13. SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE**

Nella sottoscrizione del partenariato sono previsti:

- i soggetti dell'accordo;
- la durata del partenariato;

- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, le modalità di organizzazione dei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- il quadro economico risultante dalle risorse umane e materiali, messe a disposizione dal Distretto RM 5.1 e dai Soggetti partner nel corso del procedimento;
- le modalità di rideterminazione del costo complessivo annuo del progetto e del relativo contributo economico da parte del Distretto RM 5.1, a partire dal secondo anno, definite tenuto conto del numero di beneficiari, del numero di attività realizzate nell'anno precedente nonché della valutazione delle stesse;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai Soggetti partner; le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei Soggetti partner;
- le modalità di pagamento del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- le modalità di valutazione di impatto delle attività svolte;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, nonché le modalità e i tempi di riattivazione della co-progettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- le modalità di adesione alla partnership di ulteriori Soggetti interessati.

Per garantire la sostenibilità e la continuità degli interventi avviati con il presente avviso e sostenuti in fase iniziale anche con i fondi dedicati alla linea di investimento 1.1.1 avviso 1/2022 del PNRR, la convenzione avrà durata triennale, con decorrenza indicativamente dal 15/07/2023, con previsione di rimodulazioni e/o rinnovo nel periodo indicato anche in considerazione di ulteriori fonti di finanziamento eventualmente fornite dall'AP e/o dagli ETS sottoscrittori.

L'A.P. si riserva:

- di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co- progettazione per procedere alla integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi nell'ambito indicato. La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude infatti con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto, strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

#### **14. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

L'A.P. tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.

Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, “Regolamento Privacy”), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Monterotondo (RM).

Il responsabile del trattamento dati è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori.

### **15. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella manifestazione d'interesse di cui all'Allegato A.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile del procedimento in oggetto è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori *ufficiodipiano@comune.monterotondo.rm.it*

I chiarimenti relativi alla presentazione della manifestazione d'interesse per l'ammissione al Tavolo di co-progettazione si potranno richiedere entro il 13/01/2025 mezzo Pec all'indirizzo [comune.monterotondo.rm@pec.it](mailto:comune.monterotondo.rm@pec.it)

La sede e l'orario del tavolo di co-progettazione saranno confermati, ovvero pubblicati sul sito istituzionale.

### **17. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **18. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso entro 30 gg al TAR del Lazio.